



la Città del Crati



Lunedì 31 Marzo 2025

ESPERIENZA UNICA



IL TRENINO ROSSO DEL BERNINA



Giro del Plenilunio con il Bernina

La luna piena è sempre un'attrazione, ma se ad essa ci si aggiunge uno splendido viaggio a bordo del trenino rosso del Bernina, il pleniluno acquista ancora maggior fascino. Regalati una notte davvero unica, viaggia sulla carrozza panoramica Bernina Express che parte da St.Moritz all'imbrunire. Dopo un aperitivo ha inizio una speciale escursione notturna che ti porta fino all'Alp Grüm a 2.091 metri sul livello del mare. Qui al rifugio godi di una vista spettacolare sulla Val Poschiavo e sul Ghiacciaio del Palü, ma lasciati sorprendere anche da una deliziosa cena a base di fonduta. Al ritorno le luci del treno si spengono lasciando spazio alla LUNA PIENA e ad un pernottamento nella "Montecarlo svizzera".

2 giorni / 1 notte Quota a persona in camera doppia da € 479

*Quest'anno le date del Giro del Plenilunio sul Bernina sono: **12 e 13 Febbraio 2025 e 14 e 15 Marzo 2025***

Pasqua Easy Trenino Rosso e la Val Poschiavo

Una Pasqua slow per una "toccata e fuga" rigenerante è quello che ti serve per stacare la spina? Fatti rapire dall'unicità del **borgo svizzero di Poschiavo**, una piccola bomboniera tra le Alpi, ai piedi della scalata che il **trenino rosso** compie per raggiungere le vette della catena del Bernina. A fine tour ti attende **St. Moritz** con il suo fascino e le sue bellezze naturali.

2 giorni / 1 notte Quota a persona in camera doppia da € 269

Offerta valida dal 20 al 21 aprile 2025

Bernina Super Easy Tirano

Partire è facile e in treno è ancora più easy! Come prossima meta del tuo viaggio vicino a casa scegli il trenino rosso del Bernina e un pernottamento nel suo capolinea italiano: Tirano. Prenditi il tempo di un primo assaggio per scoprire questi luoghi, e comincia a progettare di tornare quando potrai restare più giorni, in un'altra stagione...perchè si sa, sul treno del Bernina si deve viaggiare almeno quattro volte nella vita!

Dormi vicino al Trenino Rosso

Soggiornare in una delle nostre strutture ti permetterà di avere più tempo per la tua gita sul trenino rosso!

- camere con bagno privato e servizio bed & breakfast
- appartamenti indipendenti con uso cucina e giardino
- parcheggio riservato, wi-fi gratis

Quanto dura il viaggio con il trenino rosso del Bernina? Il viaggio in treno dura circa due ore e mezza a tratta. Ciò significa che il tuo dovrà essere almeno un viaggio giornaliero, per andare e tornare da capolinea a capolinea. Il Bernina express Tirano St.

Il prezzo del biglietto del Trenino del Bernina è di 67 €, cioè 64 franchi svizzeri, per un viaggio di andata e ritorno. La tratta singola ha quindi un costo di 33,5 €.

Qual è il periodo migliore per il trenino rosso del Bernina? Se ami camminare e se prevedi delle soste lungo il tragitto, la bella stagione che ti consiglio è (maggio- ottobre). Certamente l'inverno ha il suo fascino: da novembre arrivano le prime nevicate, i laghi ghiacciano, il panorama si tinge di bianco.

Quale posto scegliere per godere del panorama migliore viaggiando a bordo del Trenino del Bernina? Se viaggi da Tirano a St. Moritz, siediti sul lato sinistro del treno e non te ne pentirai

Cosa vedere con il trenino rosso?

- La via dei contrabbandieri da Tirano a Brusio.
- Escursione all'alpeggio di San Romerio.

- Da Alp Grüm a Poschiavo.
- Escursione in Val Minor da Ospizio Bernina.
- Da Morteratsch al fronte del ghiacciaio.
- Escursione da Morteratsch alla Capanna Boval.
- Safari fotografico in Val Roseg.
- Escursione alla Capanna Segantini.

Ospizio Bernina vanta ben 2253 mslm, il passo stradale, però ,è ancora più elevato, ben 2330 mslm! Scendendo dal treno potrai arrivarci a piedi, fotografando il cartello bianco e blu che attesta l'altitudine da te raggiunta in questo viaggio tra le Alpi svizzere

Qual è il dislivello che il Trenino del Bernina supera?

Il treno supera i 1824 metri di dislivello tra Tirano e Ospizio Bernina, una delle sue fermate, in soli 22 chilometri in linea d'aria, toccando pendenze che arrivano al 70 per mille



Morano celebra la Giornata della Gentilezza ai nuovi Nati: accoglienza in chiesa e cerimonia in Comune

Il sindaco Mario Donadio conferisce all'assessore Josephine Cacciaguerra la delega alla "Gentilezza"

Un messaggio di speranza, un seme di fiducia nel futuro. Con questi sentimenti, domenica 16 marzo, si è svolta la "Giornata della Gentilezza ai Nuovi Nati", evento simbolico dedicato ai più piccoli e alle loro famiglie con l'intento di armonizzare il senso di comunità e l'importanza dell'essere gentili in ogni circostanza.

La manifestazione ha avuto inizio alle 10.30 con una celebrazione eucaristica officiata da don **Roberto Di Lorenzo** nella Chiesa Collegiata Santa Maria Maddalena. Un momento di raccoglimento e benedizione che ha posto al centro la vita e il dono della nascita. Bello il siparietto recitativo che ha coinvolto i bambini dell'Azione Cattolica e le famiglie.



A seguire, presso il palazzo municipale si è tenuta secondo protocollo la significativa cerimonia di accoglienza per le famiglie dei nuovi nati: diciannove nel 2024. Il sindaco Mario Donadio e i rappresentanti dell'Amministrazione hanno consegnato un attestato di benvenuto accompagnato da alcuni doni simbolici: un libro inedito di favole, dal titolo evocativo "Seminiamo gentilezza"; un sacchettino contenente semi da piantare nei propri spazi verdi o semplicemente in un vaso, a voler indicare la crescita, la cura e l'attenzione per l'ambiente e per il Prossimo; la "Chiave della Gentilezza", una sorta di passepartout metaforico con cui ogni porta, per quanto serrata, può essere aperta.

«Ogni giorno, nelle piccole e grandi azioni - ha affermato l'assessore Josephine Cacciaguerra - possiamo insegnare ai nostri bambini che la gentilezza è un seme di speranza. Ogni sorriso, ogni parola, ogni piccolo gesto d'amore è una lezione che i nostri figli conserveranno per tutta la vita. È fondamentale che, come adulti, siamo noi i primi a mostrare il valore della gentilezza, affinché

si possa disegnare una società più ospitale, giusta e serena per tutti i suoi membri».

In sintonia con la sua collaboratrice il sindaco **Mario Donadio**: «È con grande gioia che festeggiamo l'arrivo dei vostri figli nella nostra comunità. Con questa iniziativa vogliamo trasmettere un messaggio speciale, ovvero che la gentilezza è un atteggiamento prezioso, capace di rendere il mondo un posto migliore. Ma è questo un momento propizio anche per riflettere sugli atti e i comportamenti nella vita di tutti i giorni; un sorriso, una parola dolce, un aiuto sincero e spassionato, creano legami, rafforzano le relazioni e costruiscono ponti, per un consorzio civile più inclusivo. In questa proficua occasione sono felice di annunciare che nell'ambito delle dinamiche amministrative, ho deciso di istituire la delega alla "Gentilezza", dalla valenza fortemente simbolica, che formalizzerò nei prossimi giorni assegnandola all'assessore Josephine Cacciaguerra. Vogliamo con ciò dare maggior rilevanza a una qualità fondamentale dell'esistenza, che la società postmoderna sta progressivamente cassando dal ménage giornaliero. Vogliamo ringraziare le famiglie che con grande sensibilità hanno accolto il nostro invito e partecipato con gioia. Similmente, esterniamo gratitudine alle attività produttive che hanno cooperato alla riuscita dell'evento».

Da oggi, lunedì 17 marzo, per la settimana in corso e per la successiva, in collaborazione con le parrocchie, l'esecutivo ha promosso una raccolta di beni primari da destinare ai nuclei familiari in difficoltà.

Perché i piccoli gesti di oggi diventino le grandi virtù di domani.

La rivista da sfogliare



Lo sport



Concorso Letterario Internazionale Città Cultura 2025

“FUSCALDO... INCONTRI DIVERSI



”

L'Associazione **“Incontri diVersi”** è lieta di pubblicare il nuovo bando del Concorso Letterario Internazionale, **“Fuscaldo... incontri diVersi”** giunto quest'anno alla sua III edizione.

Da un'idea, nata per amore e passione, di Francesca Patitucci autrice e presidente del concorso, si è concretizzato anche quest'anno un evento culturale di grande spessore che mira ad esaltare i valori e le bellezze del territorio. L'impegno delle ultime due edizioni è stato ripagato dalla crescita e l'interesse per l'evento, diventato prezioso per la Calabria ma anche per chi lo segue con attenzione, sia in Italia che oltralpe. L'amore e il rispetto per il territorio consentono di avere una voce in più nel panorama culturale e non solo; portare avanti, tramite la condivisione artistica, tradizioni e storia strettamente correlate ai luoghi della nostra Calabria.

Legata al concorso, lo scorso anno è nata l'associazione **“Incontri diVersi”** e, in rappresentanza della stessa, il direttivo che vede nel ruolo di presidente Francesca Patitucci, vice presidente Anna Oro (direttore artistico del concorso), tesoriere e segretario Fabio Esposito ha deciso di istituire un Premio dedicato.

Ad affiancare le sezioni di poesia, narrativa e arte, in questa edizione è stata inserita la sezione Giovani Talenti **“Vienna e Francesco”**, dedicata a ragazzi e ragazze di età compresa tra gli 11 e i 17 anni, al fine di motivare e apprezzare l'estro di scrittori e artisti in erba. Tale sezione nasce per onorare San

Francesco di Paola e la madre Vienna, nata e vissuta nel borgo storico di Fuscaldo, dove fu concepito anche il Santo.

È confermato il Premio “I luoghi del cuore”, legato alla sez. A- B e D e un “Premio alla Carriera” fuori concorso.

Altra conferma è il “Premio Città Cultura” dedicato a personaggi noti nel mondo letterario, che rappresentano il territorio.

La giuria è stata integrata con ulteriori membri di grande valore artistico e letterario oltre che umano; un team scelto e confermato con cura del quale i nomi saranno resi noti, come sempre, dopo i verbali finali.

Anche quest’anno l’editore del Concorso sarà Luciano Zampini che realizzerà la raccolta delle opere vincitrici e meritevoli.

La divulgazione mediatica e videomaker sono a cura di Riccardo Cristiano per Lameziaterme.it e Liberi.tv.

Importante il sostegno del primo cittadino di Fuscaldo, l’avv. Giacomo Middea, che ha creduto nel progetto fin dalla prima edizione.

L’associazione **Il Borgo dei Presepi** ci affiancherà nell’organizzazione del Gran Galà di Premiazione che si terrà il 13 settembre a Fuscaldo. Da sottolineare l’importante patrocinio morale dato dalle Associazioni in loco e da quelle fuori regione che hanno abbracciato con entusiasmo il nostro progetto.

Noi vi aspettiamo numerosi come sempre in quanto, oltre a ricevere un meritato premio, sarà l’occasione per approfondire la conoscenza della nostra bella e accogliente terra di Calabria.

Francesca Patitucci.



la Città del Crati



presenta

PREMIO LETTERARIO E DELLE ARTI XIV EDIZIONE

SABATO 5 APRILE 2025 ORE 16:30

VIA ROMA - PIAZZA DEL MUNICIPIO - ACRI (CS)



SALUTI:

ERMANNO ARCURI - *Presidente della Città del Crati*
LUIGI AIELLO - *Presidente onorario*
LUCIA PAESE - *Artista*

INTERVENTI:

COMPANY AIELLO - *Teatro di figura*
RACHEL ICENOGLE - *Violoncellista*
ROBERTO DE BERNARDO - *Artigiano*

SARANNO PRESENTI:

LA BOTTEGA DEGLI HOBBIES
LA POETESSA BARBARA DI FRANCA

POSTI LIMITATI - PRENOTAZIONE AL 347.1878377



CORSINI

L'apoteosi dei Sensi

SPONSOR UFFICIALE

PIANE CRATI: VIAGGI DI VERSI E MUSICA

Quanti ricordano i pomeriggi vissuti se non grazie ad un particolare, quello che illumina la mente, e come una pellicola a ritroso ripropone emozioni che pensavi fossero solo di quel momento. E' stato proprio così la serata trascorsa presso Food&Wine di Piane Crati, un locale dove si sono dati appuntamento alcuni poeti per declamare le proprie poesie che resteranno impresse anche per le riprese tv. Il mondo della cultura è molto vasto, ma la poesia raccoglie sempre i consensi generali che altre discipline non riescono, solo la musica è pari a questo stato di cose. Se metti assieme, quindi, poesia e musica il cocktail è servito. Ad organizzare il reading poetico in occasione della giornata mondiale della poesia 2025, la poetessa Barbara Di Francia, l'associazione alla quale fa parte "La Bottega degli Hobbies" e la Pro Loco di Piane Crati. A patrocinare l'evento il Comune, infatti, sono intervenuti sia il sindaco Stefano Borrelli, che l'assessore alla cultura, Emanuele Filiberto Rizzuto, per dare l'apporto amministrativo alla crescita culturale del Borgo. Ad auspicare altre collaborazioni



le parole del presidente della Pro Loco, Fabio Provenzano, che ha ringraziato i rappresentanti di altre associazioni, anche la Pro Loco di Figline. Ma ciò che emerge da questa iniziativa sono alcuni elementi, come la disponibilità dei titolari del locale, la partecipazione istituzionale con il patrocinio e, soprattutto, la presenza di noti poeti che con la loro simpatia e ottima penna sono riusciti a scrivere una bella pagina che la stessa Barbara Di Francia ricorderà a lungo per l'impegno e la buona riuscita, ad iniziare dalla stupenda locandina preparata dalla figlia che si è cimentata anche come fotografa per immortalare tutti gli interventi. Gli intermezzi musicali sono stati largamente applauditi, mentre i poeti hanno proposto versi sia in vernacolo che in italiano. Parole associative anche da parte della presidente della Bottega degli Hobbies, Vilma Perrone, che ha plaudito a questa forma di intrattenimento e proposta culturale, auspicando altri incontri itineranti per

creare un palcoscenico dove i nostri poeti locali possano mostrare la loro grande passione e capacità di non essere inferiori a nessuno. Ovviamente c'è sempre chi mette in campo la propria spiccata simpatia, come Elvira Dodaro, avvocatessa e poetessa, Tonino De Marco che del suo repertorio ha declamato due belle poesie, anche Maurizio Notti e Antonio Stringari hanno messo del pepe ad una serata che si è svolta per la gioia di stare assieme, promuovere il territorio attraverso la cultura cercando di salvaguardare le tradizioni come può essere il dialetto. Un valore di simpatia in più è arrivato da Carmine Esposito, che non si limita solo a declamare, ma ha sempre la battuta pronta in occasione di ogni esibizione poetica dei colleghi. A questi nomi vanno aggiunti altri poeti e poetesse che costituiscono un gruppo affiatato e il successo della manifestazione è garantita, come: Aurelia Carbone, Laura Donato, Carmine Marozzo, Francesco Fiore, Cesare Reda e Ornella L. Spadafora. Se le riprese tv si possono seguire sul canale youtube de "La Città del Crati", anche questo pezzo è disponibile sul giornale online de Le Nuove Ere. La poesia ci regala sempre momenti indimenticabili, gli autori di libri non accennano a diminuire i loro impegni nonostante l'età della pensione, infatti, è proprio l'amore, il piacere e la passione che traspare da queste persone della terza età che nei versi non trovano solo una valvola di sfogo alla quotidianità, ma descrivono lo stato d'animo personale e tutto ciò che sta loro intorno con l'eleganza di una rima, con l'esempio per i giovani che dovrebbero



seguire. E' stata affascinante la conversazione, il piacere di vivere questi momenti garantisce quanto la poesia è tra noi, non per fare delle gare a chi è più bravo, ma per arare un solco in cui la cultura possa seminare quel fiore profumato che sboccherà.

Ermanno Arcuri



VIII Congresso FAI CISL Calabria

“Alimenta il futuro”, Francesco Fortunato confermato Segretario Generale. Completano la Segreteria

Si è conclusa la due giorni che ha visto la FAI CISL Calabria, presso il 501 Hotel a Vibo Valentia, impegnata nei lavori dell'VIII Congresso regionale dal tema “Alimenta il futuro. Lavoro, partecipazione, sostenibilità. Seminare responsabilità per la centralità del lavoro agro-ambientale calabrese”.

Il Consiglio Generale della Federazione regionale, riunitosi subito dopo il termine dei lavori congressuali, ha confermato Francesco Fortunato alla guida della FAI CISL calabrese ed eletto in Segreteria Fiorella Genova ed Alfredo De Luca.

Nella relazione introduttiva, il Segretario Generale Francesco Fortunato ha dichiarato: «Oggi, il nostro sindacato è chiamato ad affrontare sfide cruciali in settori come l'ambiente, l'energia, l'ecologia e le nuove tecnologie, comprese quelle legate all'intelligenza artificiale». Fortunato, entrando nel merito dei settori di rappresentanza ha evidenziato come: «Il contributo dei lavoratori immigrati è essenziale nel comparto agricolo e agroalimentare regionale, ma occorre legare l'accoglienza all'inclusione. Nel settore della trasformazione alimentare, dell'artigianato alimentare e della panificazione, diventa essenziale lavorare sulla contrattazione e negoziazione aziendale e territoriale, rispondendo alle nuove esigenze di conciliazione tra vita lavorativa e tempo libero, alle necessità delle famiglie in termini di cura e assistenza. È necessario valorizzare il comparto forestale dal punto di vista economico e riqualificare il lavoro degli operatori. Così come è fondamentale, rilanciare e sostenere settori produttivi come la pesca, che, nonostante le difficoltà, genera reddito e garantisce occupazione».

Il Segretario Generale della CISL regionale, Giuseppe Lavia ha invece sottolineato l'importanza del sistema agro-ambientale-forestale come: «Leva strategica per il futuro della Calabria. Tante aree di eccellenza – ha detto Lavia - ma anche aree grigie, di sfruttamento e caporalato che dobbiamo arginare, per promuovere il lavoro dignitoso e la sicurezza. Serve passo in avanti su agro-industria, cooperazione, filiere. È urgente un grande Piano di cura del territorio e di difesa idrogeologica. Serve costruire il ricambio generazionale perché la forestazione calabrese non sia un bacino ad esaurimento. La CISL calabrese continuerà ad essere una fiera oppositrice della cultura del no che genera immobilismo».

Intervenuti, nel corso della seconda giornata, anche l'Assessore regionale all'Agricoltura e Forestazione Gianluca Gallo e il Direttore di Confagricoltura Calabria Angelo Politi.

Il Segretario Generale della Fai Cisl nazionale Onofrio Rota, che ha aperto il suo intervento conclusivo con un messaggio di cordoglio per i tre braccianti siciliani che ieri hanno perso la vita in un tragico incidente stradale nel siracusano, è poi ritornato sull'impegno della Federazione anche su temi europei e internazionali. «Eravamo in piazza, sabato, per un'Europa sociale, solidale e sicura. E questi temi passano anche attraverso la tutela del lavoro e dei lavoratori. L'Unione europea da tempo ha avviato rapporti di scambio commerciale con i paesi del Mercosur, che comprende buona parte degli stati del Sud America. Quello che noi chiediamo è che ci sia reciprocità in questi rapporti e il rispetto di una clausola sociale, sul modello della Pac, per evitare, come avvenuto con la pesca, che importiamo cibo da paesi che non rispettano il lavoro e l'ambiente. Viviamo un momento molto

complesso, con scenari internazionali che possono avere pesanti ricadute sul nostro comparto. Pensiamo ai dazi, paventati dall'amministrazione Trump. Come nel 2019 vogliamo interventi rapidi e strutturati sul piano comunitario, per evitare di perdere 1,6 miliardi di export. L'Europa deve mettere in campo sussidi e forme di sostegno al reddito ora, quando c'è ancora un'economia da difendere e non quando potrebbe essere ormai troppo tardi».



PNRR, Intervento n° 1: al via i lavori di pavimentazione in Largo San Pietro

Donadio e Maradei: «Riqualifichiamo i luoghi dell'abitato antico»



Proseguono le opere strutturali inserite dall'architetto **Rosanna Anele** nell'**Intervento n° 1** del PNRR, progetto **Ri_AbitareMorano**, e riguardanti il **risanamento** e la **ri-funzionalizzazione della sala magna del Castello Normanno/Svevo** nonché la **sistemazione degli spazi antistanti**.

Da giovedì 20 maggio scorso, il cantiere, ancora attivo in zona maniero, si è esteso sino a **Largo San Pietro**, a

ridosso della Collegiata omonima, muovendosi secondo la filosofia che ha ispirato il piano di rigenerazione culturale e sociale del centro storico.

Dal punto di vista pratico, la superficie di calpestio sarà rivestita in pietra lavica grigia, in tono con l'adiacente selciato che immette nel sagrato della chiesa, sino a connettersi con la strada comunale che dalla parte opposta sale da Piazza Nassiriya alla rocca medievale. **È previsto il rifacimento dei sottoservizi, il restauro della fontanella aggettante sulla piazza, la posa di una/due panchine al di sotto dei tigli presenti in sito.**

«La valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo sociale ed economico della comunità, dovrà necessariamente passare per una progressiva riqualificazione dei luoghi, soprattutto dell'abitato antico». affermano il sindaco **Mario Donadio** e il suo vicario **Pasquale Maradei**. «Sappiamo di trovarci di fronte a una sfida complessa, costellata di incognite, fra tutte, lo spopolamento, il drammatico calo demografico e le annose problematiche occupazionali. Ma siamo anche fermamente convinti che il processo, per quanto ambizioso, avviato nella precedente Amministrazione, e che ora stiamo portando a compimento, ha in sé grani di speranza da coltivare e sui quali scommettere. I diversi interventi del PNRR, tra cui il primo, del quale sono complessivamente parte i lavori al castello e la pavimentazione in Largo San Pietro – concludono il primo cittadino e il numero due dell'esecutivo – aumenteranno le potenzialità del borgo, rendendolo maggiormente attrattivo sia per i visitatori sia per i residenti, i quali potranno muoversi in un ambiente più curato e ospitale. A questo, in definitiva, mirano i tredici interventi di "Ri_AbitareMorano", questo perseguiamo con determinazione».

LA PRO LOCO SANDEMETRESE INCASSA IL “MARCHIO DI QUALITÀ”

Un prestigioso riconoscimento che gratifica il lavoro della “Pro loco Sandemetrese”.

Presso la sala Zuccari, a palazzo Giustiniani del Senato, l'Associazione di promozione turistica di S. Demetrio ha ricevuto il “Marchio di Qualità” che ogni anno l'Ente Pro Loco Italiane conferisce per sezioni diverse alle Pro loco promotrici di manifestazioni dai significativi contenuti culturali e storici.

Il premio incassato dalla “Pro loco Sandemetrese” riguarda la realizzazione del “Karnivalli i Arbëreshëvet” riproposto da più lustri con una riuscita operazione di promozione turistica, condivisa dalla comunità tutta.

A ritirare il riconoscimento è stato il solerte presidente dell'Associazione, Giancarlo Macrì, con lui il socio Demetrio Curino e il consigliere comunale Emanuele D'Amico in rappresentanza del Comune.

“Questo riconoscimento proietta il nostro Carnevale su un palcoscenico nazionale, testimoniando quanto sia fondamentale preservare e promuovere il nostro patrimonio immateriale. È un tributo al lavoro instancabile della Pro Loco Sandemetrese, e un omaggio sentito al compianto Gianni Macrì, visionario ideatore del Karnivalli i Arbëreshëvet, il cui sogno e la cui visione continuano a ispirarci” – così il presidente Macrì, che continua – “Un grazie di cuore all'EPLI e al presidente Pasquale Ciurleo per aver creduto nel valore del nostro Carnevale. Questo traguardo appartiene a tutta la nostra comunità: è il frutto di un impegno collettivo, della passione di chi ogni anno dà vita a questa straordinaria celebrazione”.

Adriano Mazziotti



A un passo dal cielo



A un passo dal mare



BISIGNANO: MARCHIO DI QUALITA'

Presso la Sala Zuccari, Palazzo Giustiniano, del Senato a Roma, sono stati consegnati i marchi di



qualità da parte dell'Epli, che promuove il territorio nazionale sostenendo le attività degli associati. Gruppi che sono in formazione a difendere le tradizioni a salvaguardarle attraverso le varie sensibilità in ambito locale, come può essere il Palio del Principe più conosciuto come quello di Bisignano. Erano presenti una rappresentanza del Palio con la presidente Clara Maiuri e il direttore artistico Rosario Turco, ma anche il sindaco di Bisignano Francesco Fucile. Il marchio di qualità viene assegnato dall'Ente turistico a chi svolge un ruolo determinante, come lo è quello rievocativo del Palio che ripercorre i tempi rinascimentali proponendo un

corteo con abiti d'epoca e poi la grande sfida a cavallo tra cavalieri in rappresentanza del proprio Rione. Il Centro Studi "Il Palio" è stato insignito, con una cerimonia, del Marchio di Qualità per la rievocazione storica che annualmente in giugno catalizza l'attenzione degli appassionati di storia. Erano presenti il Presidente nazionale Epli, Pasquale Ciurleo e la Presidente regionale Giuseppina Ierace dell'Ente Pro Loco Italiane (Epli). Per il Palio è un grande traguardo, ma lo è anche per la comunità bisignanese, un riconoscimento che valorizza il lavoro quotidiano e la passione di tutti i volontari del Centro Studi, come i capitani di ogni rione impegnati nella tutela della memoria storica del territorio.

Ermanno Arcuri



BISIGNANO: 50 ANNI DI SACERDOZIO DI DON EMILIO ASPROMONTE

La festa dedicata al sacerdote che da giovane ha avuto come primo incarico la chiesa di San Tommaso Apostolo, oggi una realtà parrocchiale di primo piano, è stata molto partecipata da tanti che hanno voluto tributare, proprio nella stessa chiesa, gli auguri per i 50 anni di sacerdozio che don Emilio Aspromonte ha compiuto in questi giorni. Tanti i sacerdoti presenti che hanno partecipato alla liturgia



presieduta dall'arcivescovo della diocesi di Cosenza-Bisignano, Giovanni Checchinato, che ha avuto parole di elogio per questo prete di campagna che per primo nella città di Bisignano ha messo in pratica la pastorale, come ha affermato il sindaco Francesco Fucile. Lo stesso sindaco ha ricordato come don Emilio si è prodigato con suo padre a costruire la chiesa ed accogliere i fedeli sparsi nelle campagne a valle



della cittadina, riuscendo nel far diventare uno spazio di spine in un campetto di calcio, oggi fiore all'occhiello della comunità, non solo per aiutare l'aggregazione sportiva, ma anche quella dell'oratorio che è molto partecipata e sentita. Il sindaco Fucile ha ricordato diversi aneddoti con il festeggiato che ha ringraziato tutti per la calorosa accoglienza, in special modo il parroco che oggi

guida la Parrocchia, don Luciano Fiorentino, che tanto si è prodigato per la riuscita dell'iniziativa che si è protratta nella sala riunione con la torta brindando tutti assieme. Hanno partecipato anche i frati del convento di sant'Umile, in quanto il sacerdote ha mostrato sempre un legame straordinario con la figura del santo di Bisignano, in tutti gli appuntamenti più importanti è presente in convento. Don Emilio ha ricoperto ruoli importanti nella diocesi nel corso degli anni, al momento aiuta in parrocchia a Domanico, ma i legami con Bisignano non si sono mai sfilacciati. Se a lui si deve l'avvio della Parrocchia di san Tommaso, in molti si ricordano le escursioni in montagna con gli "Amici della Montagna", specie sul Pollino ancora prima di diventare Parco Nazionale. Presenti i familiari di don Emilio, amministratori e rappresentanti dell'Arma, i festeggiamenti hanno avuto momenti di grandi emozioni con la consegna di una pergamena-attestato da parte del primo cittadino, un riconoscimento che i suoi ex parrocchiani hanno voluto tributare per l'occasione e una lettera fatta pervenire dal fratello minore. Una bella pagina religiosa e di fraternità è stata scritta assieme a chi nella sua lunga permanenza a Bisignano ha insegnato la "poesia del fare" con l'aiuto del Signore che don Emilio nomina di continuo e ringrazia.

Ermanno Arcuri



(E)lettore consapevole cercasi

Mi capita spesso (anche troppo) di chiedermi il perché non riusciamo a eleggere una classe dirigente all'altezza del compito. Questo succede a tutti i livelli, dalle amministrazioni comunali al Parlamento, passando per le Regioni. E' curioso perché, essendo negli anni cresciuto il livello di scolarizzazione sia in qualità che nel numero degli studenti che arrivano alla laurea, c'era da aspettarsi una maggiore consapevolezza



dell'importanza di eleggere nelle amministrazioni rappresentanti di qualità. Aldilà della evidente responsabilità dei Partiti non solo nelle discutibili scelte delle candidature, una possibile risposta, per quanto triste, arriva dall'ultimo rapporto Censis che ha rivelato dati allarmanti sul livello di preparazione degli adulti e degli studenti italiani. Il problema sembrerebbe più profondo di quanto si possa immaginare. Secondo il rapporto dell'Istituto di

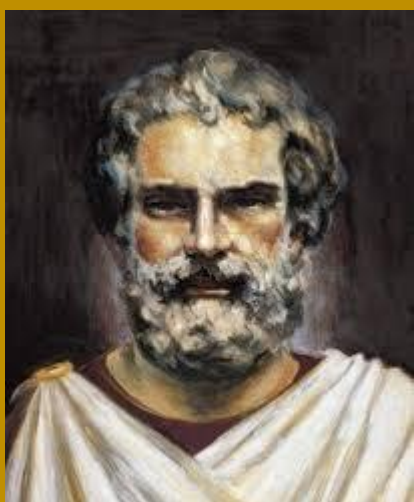
ricerca, infatti, il 35% degli adulti fatica a comprendere testi appena più complessi di un messaggio su WhatsApp, mentre solo un 5% raggiunge livelli dignitosi di comprensione della scrittura. Quindi, leggere qualcosa di più elaborato di un menù al ristorante per tanti (troppi!) può risultare una missione impossibile, a meno di non entrare nei panni di Tom Cruise. Per gli studenti la situazione migliora? Purtroppo no! Anzi, ben il 43,5% non raggiunge le competenze minime in italiano, il 47,5% in matematica. Sarà perché si pensa che non ci sia più bisogno di scrivere una frase di senso compiuto o saper fare i conti per diventare Tik Toker famosi? Anche a livello di cultura generale la situazione non va meglio. Un italiano su cinque non ha la minima idea di chi fosse Giuseppe Mazzini, molti non sanno dove sia la Palestina e qualcuno non è nemmeno sicuro di dove scorra il Po. Forse perché è più importante seguire un'influencer famosa, o i protagonisti dell'ultimo reality? Se a questo aggiungiamo il taglio di oltre 5.000 docenti e di 2.147 personale ATA, le classi pollaio, i docenti che vengono sotto pagati, il quadro comincia ad essere chiaro. Per fortuna le cose miglioreranno visto che abbiamo come Ministro dell'Istruzione, il mitico Peppino Valdichiara (che culo!). L'astuto Ministro, per risollevare le sorti della scuola, ha pensato a due soluzioni davvero geniali. Il ritorno ai diari cartacei (che in realtà non erano mai stati aboliti, ma facciamo finta di sì) e, soprattutto, a un provvedimento memorabile: il divieto della schwa (ə) e dell'asterisco. Magnifico! Adesso non solo avremo studenti molto più preparati in lingua italiana ma anche futuri elettori certamente più consapevoli. Finalmente, distinguendo senza esitazione il genere maschile e quello femminile, il vero problema della scuola italiana sarà risolto! Non ci voleva un Ministro grande, ma un grande Ministro, per dirla come nello spot del pennello cinghiale.

Franco Bifano

Talete di Mileto

Talete di Mileto fu senza dubbio il più importante tra quei sette uomini famosi per la loro sapienza – e infatti tra i Greci fu il primo scopritore della geometria, l'osservatore sicurissimo della natura, lo studioso dottissimo delle stelle.

Apuleio su Talete di Mileto: Dei primi filosofi, i più hanno pensato che vi siano solo principi materiali delle cose. Ciò da cui le cose hanno il loro essere e da cui si originano e in cui corrompendosi si risolvono – poiché la sostanza permane pur mutando negli accidenti – dicono sia l'elemento primordiale e, essa sostanza, il principio delle cose; per questo pensano che niente si generi o perisca in assoluto, dato che tale sostanza permane in eterno... Ci dev'essere infatti una qualche sostanza, una o più d'una, da cui si generi il resto pur restando essa immutata. Quanto poi al numero e alla forma di tale principio non hanno tutti la stessa opinione: Talete, l'iniziatore di questa filosofia, dice per parte sua che esso è l'acqua.



Aristotele su Talete di Mileto: «[Talete], mentre studiava gli astri e guardava in alto, cadde in un pozzo. Una graziosa e intelligente servetta trace lo prese in giro, dicendogli che si preoccupava tanto di conoscere le cose che stanno in cielo, ma non vedeva quelle gli stavano davanti, tra i piedi. La stessa ironia è riservata a chi passa il tempo a filosofare [...] provoca il riso non solo delle schiave di Tracia, ma anche del resto della gente, cadendo, per inesperienza, nei pozzi e in ogni difficoltà.»

Platone su Talete di Mileto, Teeteto Per Talete: «La mente del modo è il dio e il tutto è animato e pieno di demoni; e la potenza divina, penetrando l'umido elementare, lo muove.»

Aezio su Talete di Mileto: «Per primo ebbe il nome di sapiente, quando ad Atene era arconte Damasias; ai tempi di quest'ultimo anche i sette furono chiamati sapienti, come dice Demetrio il Falereo nel Registro degli Arconti.»

Diogene Laerzio su Talete di Mileto: Si narra che alle insistenze della madre che lo voleva accasato e che gli chiedeva: “Perché non ti sposi, Talete?”, egli sempre rispondesse: “È ancora troppo presto”. Finché un giorno cambiò risposta dicendo: “Ormai è troppo tardi”.

Diogene Laerzio su Talete di Mileto: «...siccome, povero com'era, gli rinfacciavano l'inutilità della filosofia, avendo previsto in base a calcoli astronomici un'abbondante raccolta di olive, ancora in pieno inverno, pur disponendo di poco denaro, si accaparrò tutti i frantoi di Mileto e di Chio per una cifra irrisoria, dal momento che non ve n'era alcuna richiesta; quando giunse il tempo della raccolta, cercando in tanti urgentemente tutti i frantoi disponibili, egli li affittò al prezzo che volle imporre, raccogliendo così molte ricchezze e dimostrando che per i filosofi è molto facile arricchirsi, ma tuttavia non si preoccupano di questo.»

Antonio Mungo

Redazione Valle Crati

(ideatore e curatore della rivista) Ermanno Arcuri

(adattamento e pubblicazione sito) Enzo Baffa Trasci

(curatori di rubriche) Carmine Meringolo, Carmine Paternostro, Luigi Algieri,

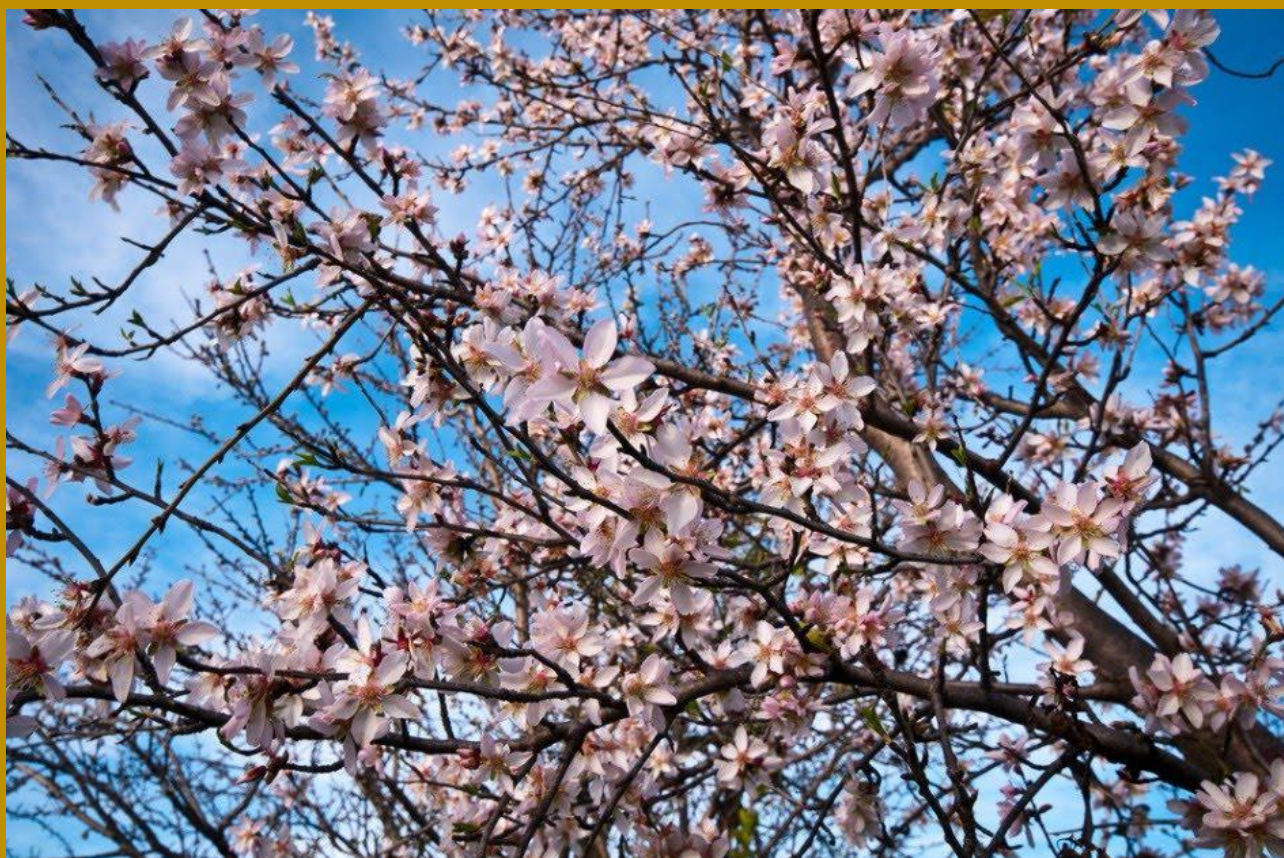
Mariella Rose, Erminia Baffa Trasci, Luigi Aiello, Luigi De Rose, Adriano Mazziotti

Franco Bifano, Gennaro De Cicco, Eugenio Maria Gallo, Giovanni Argondizza,

Antonio Mungo

Appuntamento n.1/ 31 Marzo 2025 Copyright tutti i diritti riservati registrazione

Tribunale di Cosenza n° 657 del 2/4/2001





Appuntamento al
prossimo numero